

Deliberazione della Giunta Regionale 24 marzo 2025, n. 3-900

Adesione al Protocollo d'Intesa promosso dalla Prefettura di Torino per interventi e strumenti di informazione e di supporto diffusi sul territorio della Città metropolitana di Torino a favore dei cittadini stranieri.



Seduta N° 57

Adunanza 24 MARZO 2025

Il giorno 24 del mese di marzo duemilaventicinque alle ore 09:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Paolo BONGIOANNI - Matteo MARNATI - Maurizio Raffaello MARRONE

DGR 3-900/2025/XII

OGGETTO:

Adesione al Protocollo d'Intesa promosso dalla Prefettura di Torino per interventi e strumenti di informazione e di supporto diffusi sul territorio della Città metropolitana di Torino a favore dei cittadini stranieri.

A relazione di: Bussalino

Premesso che:

- nel territorio della Città metropolitana di Torino sono residenti 136.000 stranieri muniti di regolare permesso di soggiorno e che sullo stesso territorio dimorano un numero imprecisato di stranieri in condizione di irregolarità;
- nel corso delle sedute del Consiglio Territoriale per l'immigrazione del 29 gennaio e del 17 febbraio 2025 sono state illustrate dalla Prefettura di Torino le iniziative adottate per contenere e progressivamente superare le criticità rilevate nella gestione dei flussi di persone in coda per la richiesta di rilascio o rinnovo del permesso di soggiorno dinanzi all'Ufficio Immigrazione di Corso Verona;
- in seno al Consiglio Territoriale per l'immigrazione del 29 gennaio 2025, inoltre, è stata evidenziata l'esigenza di fornire ai cittadini stranieri strumenti di informazione e di supporto diffusi su tutto il territorio della Città Metropolitana al fine di orientare al meglio l'utenza sulle nuove modalità di accesso ai servizi forniti dall'Ufficio Immigrazione della Questura di Torino;
- nell'ottica della collaborazione interistituzionale diversi soggetti, tra i quali Anci Piemonte, ALI Piemonte-Autonomie Locali Italiane, Città Metropolitana di Torino, Comune di Settimo Torinese, INAIL, Regione Piemonte ed alcune associazioni del terzo settore hanno confermato la volontà di offrire la propria collaborazione, rendendosi disponibili a fornire supporto informativo ai cittadini stranieri in merito alle procedure da seguire e alla documentazione da presentare per la richiesta

di rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno;

- la Questura di Torino, nell'ultimo periodo, ha potenziato i servizi dell'Ufficio Immigrazione con l'ampliamento dell'orario di apertura degli sportelli e l'apertura straordinaria di ulteriori sportelli sul territorio per favorire la migliore gestione della numerosissima utenza proveniente anche da altre Regioni;
- il Centro polifunzionale per l'integrazione delle persone rifugiate denominato "Spazio Comune" ubicato presso il front office del Servizio Stranieri della Città di Torino ha offerto la propria collaborazione al fine di informare e orientare i cittadini stranieri con un'informazione qualificata anche per quel che riguarda i permessi di soggiorno.

Rilevato che:

- la Regione Piemonte svolge particolare attenzione al fenomeno migratorio attraverso interventi volti all'inclusione e l'attivazione di progettualità concertate con i soggetti istituzionali e della società civile, con i quali è stata consolidata una significativa rete di collaborazione;
- nell'ambito della programmazione FAMI 2021-2027 la Regione sta realizzando diversi interventi mirati a favorire percorsi di autonomia sociale, linguistica e lavorativa delle persone migranti ed rafforzare le competenze degli operatori e delle operatrici di enti pubblici e del terzo settore;
- in relazione a tale ruolo la Regione si pone quale perno centrale di una rete variegata di attori anche del privato sociale attraverso cui vengono intercettati i bisogni e le istanze dei cittadini stranieri residenti sul territorio.

Preso atto della nota prot. n. 5730 del 3/03/2025 con cui la Prefettura di Torino ha formalmente richiesto alla Regione Piemonte la sottoscrizione del Protocollo nel testo riportato all'allegato A della presente deliberazione.

Rilevato che il suddetto Protocollo:

ha l'obiettivo di mettere a punto sforzi congiunti tesi a consentire una maggiore sostenibilità ed efficacia degli interventi volti a svolgere attività informative e di orientamento in favore dei cittadini stranieri con dimora nel territorio della Città Metropolitana di Torino per l'ottenimento o il rinnovo dei permessi di soggiorno;

- prevede la durata di un anno, decorrente dalla data di sottoscrizione, rinnovabile previo accordo scritto tra le parti ;
- non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Ritenuto, pertanto, opportuno:

- aderire al Protocollo proposto dalla Prefettura di Torino garantendo l'apporto in materia di informazione orientativa da parte dei diversi soggetti partner con cui la Regione collabora nell'ambito dei progetti in corso, allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- formalizzare la collaborazione tra la Regione Piemonte, la Prefettura di Torino e la Questura di Torino e altri enti istituzionali e del terzo settore e i sindacati confederali autorizzare la sottoscrizione del suddetto Protocollo da parte dell'Assessore pro-tempore competente in materia;
- demandare al Dirigente del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione, progettazione e innovazione sociale l'adozione degli eventuali atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale né ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli interventi previsti dall'allegato protocollo risultano inseriti nelle attività realizzate dai soggetti partner di Regione Piemonte nei diversi interventi già finanziati con fondi FAMI;

il D.Lgs. n.286/1998 “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”, modificato ed integrato;

il D.Lgs. n.165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

la L.R. n.23/2008 e s.m.i. - “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

1) di aderire al Protocollo d'intesa per il supporto informativo ai cittadini stranieri proposto dalla Prefettura di Torino, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), da sottoscrivere tra Regione Piemonte, Prefettura di Torino, Questura di Torino e altri enti istituzionali e del terzo settore ed i Sindacati confederali;

2) di autorizzare la sottoscrizione del suddetto Protocollo l'Assessore pro-tempore competente in materia di Immigrazione;

3) che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti né ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato;

4) di demandare al dirigente del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione, progettazione e innovazione sociale l'adozione degli eventuali atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 lett.d) del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-900-2025-All_1-All_DGR_Prot_Pref_TO.pdf

1.



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo

**PROTOCOLLO DI INTESA
TRA**

La **Prefettura di Torino**, nella persona del Prefetto Donato Giovanni CAFAGNA

La **Questura di Torino**, nella persona del Questore Paolo SIRNA

La **Regione Piemonte**, in persona di

L' **A.N.C.I. Piemonte**

ALI Piemonte – Autonomie Locali Italiane

La Città Metropolitana di Torino

La **Città di Torino**, nella persona del

Il **Comune di Settimo Torinese**

L'**I.N.A.I.L.**

L'**ALTO COMMISSARIATO DELLE NAZIONI UNITE PER I RIFUGIATI UNHCR**, qui rappresentata da Rappresentante per l'Italia, la Santa Sede e San Marino, Chiara CARDOLETTI di seguito denominata semplicemente "UNHCR",

L'ente **CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO DI TORINO**, con sede in Torino, Cod. Fiscale 11053700016 qui rappresentata dal Presidente, di seguito denominata semplicemente "CRI Torino"

L'ente **CGIL - Camera del lavoro metropolitana di Torino**, con sede legale in Torino, Cod. Fisc., qui rappresentata dal _____, di seguito denominata semplicemente "CGIL Torino"

L'ente **CISL**, con sede legale in Torino, Cod. Fisc., qui rappresentata dal _____, di seguito denominata semplicemente "CISL Torino"

L'ente **UIL di Torino**, con sede legale in Torino, Cod. Fisc., qui rappresentata dal _____, di seguito denominata semplicemente "UIL Torino"

La Fondazione **Compagnia di San Paolo** in persona di

PREMESSO CHE

➤ Nel territorio della Provincia di Torino sono residenti 136.000 stranieri muniti di regolare permesso di soggiorno e che sullo stesso territorio dimorano un numero imprecisato di stranieri in condizione di irregolarità;

➤ per favorire la migliore gestione dell'utenza sono stati potenziati i servizi dell'Ufficio Immigrazione della Questura con l'ampliamento dell'orario di apertura degli sportelli, l'apertura straordinaria di sportelli in via Dorè e presso il Commissariato di Barriera di Milano a Torino ed inoltre è in corso anche l'attivazione decentrata delle attività presso i Commissariati di Bardonecchia, e Rivoli oltre a quello già operativo di Ivrea. Nel frattempo, nelle more del trasferimento dell'Ufficio Immigrazione presso altre sedi in corso di



Prefettura di Torino Ufficio Territoriale del Governo

contrattualizzazione, sono in fase di allestimento ulteriori locali per il medesimo ufficio presso lo stabile di Corso Bolzano 64, anche a seguito della dismissione dell'utilizzo degli spazi di Corso Verona, risultati nel tempo inadeguati alle necessità della numerosissima utenza, proveniente anche da altre regioni;

➤ nel solco della collaborazione già sperimentata in passato con un primo protocollo d'intesa, sottoscritto il 17 ottobre 2022, tra la Questura di Torino, la Città di Torino e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, con cui i soggetti firmatari - con l'ausilio di operatori specializzati e mediatori culturali - hanno offerto ai cittadini stranieri, nel piazzale antistante lo sportello di Corso Verona, un servizio di prima accoglienza, informazione e orientamento, nel corso del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione del 29 gennaio scorso è stata confermata la disponibilità a proseguire nell'individuazione di risposte concertate, al fine di favorire procedure e percorsi standardizzati ed omogenei per accedere ai servizi e agli sportelli dell'Ufficio Immigrazione della Questura ed assicurare la fruibilità di un'informazione qualificata e di agevole accesso, veicolata da parte di più attori istituzionali e sociali, specie per le categorie più vulnerabili di cittadini stranieri;

➤ Considerato che è stata evidenziata, in seno al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione del 29 gennaio scorso, l'esigenza di fornire ai cittadini stranieri strumenti di informazione e di supporto diffusi su tutto il territorio della Città Metropolitana attraverso enti ed organizzazioni disponibili al riguardo, al fine di orientare al meglio e correttamente l'utenza sulle nuove e implementate modalità di accesso ai servizi forniti dall'Ufficio Immigrazione della Questura di Torino;

➤ una funzione di informazione e orientamento ai cittadini stranieri è svolta dal centro polifunzionale per l'integrazione delle persone rifugiate ("Spazio Comune") presso il front office del Servizio Stranieri della Città di Torino, che si è pienamente reso disponibile a collaborare nei sensi descritti. Al progetto "Spazio Comune" - dal 2022 - collaborano UNHCR, Prefettura di Torino, Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale di Torino, Questura di Torino, ASL Città di Torino e Agenzia Piemonte Lavoro;

➤ nell'ottica della collaborazione interistituzionale in seno al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione, la Regione Piemonte, l'Anci Piemonte, l'ALI Piemonte-Autonomie Locali Italiane, la Città Metropolitana di Torino, il Comune di Settimo Torinese, l'INAIL e alcune associazioni del terzo settore hanno confermato la volontà di offrire la propria collaborazione, rendendosi disponibili a fornire supporto informativo ai cittadini stranieri in merito alle procedure da seguire e alla documentazione da presentare per la richiesta di rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno;

➤ L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), che promuove la creazione e il rafforzamento di network fra istituzioni pubbliche e soggetti del terzo settore, privato sociale e altre realtà, adoperando un approccio *One-stop Shop* per l'erogazione di servizi a persone rifugiate e richiedenti asilo da parte di diversi attori organizzati "sotto lo stesso tetto", in occasione della citata riunione del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione ha proposto di valorizzare l'utilizzo del centro polifunzionale per l'integrazione delle persone rifugiate ("Spazio Comune") presso il front office del Servizio Stranieri in via Bologna 49/A, ai fini dell'attività informativa e di supporto ai cittadini stranieri per la richiesta di rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno, anche in relazione alla riorganizzazione dei servizi dell'Ufficio immigrazione della Questura di Torino;

CONSIDERATO CHE



Prefettura di Torino Ufficio Territoriale del Governo

- le attività intraprese potranno, altresì, consentire l'individuazione e la trattazione dei casi ritenuti vulnerabili, arginando eventuali casi di intermediazione illecita e speculazioni che possono innescarsi a danno dei medesimi;
- la collaborazione interistituzionale che sarà offerta dalle Amministrazioni, associazioni del terzo settore e dai sindacati confederali potrà risultare particolarmente efficace per fornire ai cittadini stranieri le corrette indicazioni;
- data la complessità del fenomeno, si condivide l'intento e la volontà di mettere a punto sforzi congiunti tesi a consentire una maggiore sostenibilità ed efficacia degli interventi;

SI CONCORDA CHE

Le Amministrazioni aderenti, gli Enti, le associazioni del terzo settore e i sindacati confederali (di seguito le "Parti") avvieranno le attività informative rivolte ai cittadini stranieri in modo coordinato con la Questura e la Prefettura, secondo i principi generali del presente protocollo e gli specifici impegni declinati nell'allegato che è parte integrante del presente protocollo.

Art. 1- Finalità

La Prefettura, la Questura e le Parti sopra citati intendono:

- avviare una collaborazione finalizzata a svolgere un'attività informativa e di orientamento preventiva in favore dei cittadini stranieri con dimora sul territorio della Città Metropolitana di Torino;
- verificare costantemente l'operatività dell'accordo con l'obiettivo di migliorare l'efficacia degli interventi posti in essere.

Art. 2 – Istituzione del Tavolo Tecnico di monitoraggio

Per consentire il raccordo tra i sottoscrittori del protocollo, nonché monitorare l'andamento delle attività previste, è istituito un Tavolo Tecnico che si riunirà, in modo periodico, ogni tre mesi.

Il Tavolo, coordinato dalla Prefettura, potrà riunirsi anche in modo straordinario, su richiesta specifica da parte di ciascun sottoscrittore da presentare alla Prefettura o alla Questura.

Art. 3 - Modalità operative

L'attività svolta dai Comuni, dalle Amministrazioni e dalle associazioni e sindacati confederali ha lo scopo di fornire una corretta informativa ai cittadini stranieri che intendono presentare istanza di rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno tramite invio del kit postale, appuntamento sulla piattaforma PRENOTAFACILE e in via residuale presentazione spontanea presso gli sportelli dell'Ufficio Immigrazione. In nessun modo tale attività si intende sostitutiva del ruolo delle Istituzioni preposte alla ricezione delle domande di asilo, al rilascio di permesso di soggiorno ed all'esame dei requisiti richiesti dalla Convenzione di Ginevra sullo status dei rifugiati, dalla normativa europea e nazionale in materia di protezione internazionale.

Gli enti e le associazioni potranno, altresì, supportare i cittadini stranieri destinatari di comunicazione di un motivo ostativo all'accoglimento dell'istanza di rilascio/rinnovo di permesso di soggiorno (ex art. 10 L 241/90).

Nello specifico, dopo opportuna formazione, seguire la collazione esaustiva e corretta della documentazione richiesta ai fini del rilascio del titolo di soggiorno, curandone, infine, la corretta tempistica prevista dalla normativa vigente.

Le informazioni fornite dalle Amministrazioni, dalle associazioni e sindacati confederali sottoscrittori il presente accordo dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio immigrazione della Questura e gli operatori si dovranno quindi attenere scrupolosamente alle indicazioni fornite, a quelle contenute sul sito



Prefettura di Torino Ufficio Territoriale del Governo

della Questura e comunque a tutte le indicazioni relative a norme, regolamenti, procedure e prassi indicate dalla Questura stessa.

Ciascun sottoscrittore dovrà individuare un referente per l'attuazione del protocollo, per il raccordo necessario alla piena attuazione dello stesso.

Art. 4 - Impegni delle Amministrazioni, Organizzazioni sindacali e Associazioni

Le Amministrazioni, le Organizzazioni Sindacali e le associazioni si impegnano a svolgere l'attività di ricevimento dei soggetti dimoranti nel territorio torinese che spontaneamente chiedano ausilio informativo, secondo le modalità organizzative di ciascun ente, nei luoghi e negli orari da loro previsti, che saranno indicati in specifici allegati al presente protocollo e affissi in ogni sede, centrale o decentrata, dell'Ufficio Immigrazione della Questura.

In via generale, l'attività di ricevimento deve prevedere un breve orientamento alla procedura di richiesta del permesso di soggiorno, ai documenti necessari per le diverse tipologie di permesso, ai diritti riconosciuti ai richiedenti e verso i servizi del territorio.

Gli enti firmatari potranno provvedere, secondo le proprie disponibilità, al supporto di mediatori linguistico culturali laddove necessario.

Gli enti firmatari si impegnano a veicolare il corretto flusso informativo all'utenza, offrendo ausilio tecnico-informativo, laddove necessario. L'ausilio tecnico-informatico dovrà rispettare le regole e i requisiti richiesti per l'accesso e l'utilizzo delle piattaforme telematiche di prenotazione previste per gli stranieri.

Gli Enti, come già peraltro avviene, segnaleranno all'Ufficio Immigrazione eventuali situazioni di fragilità e vulnerabilità.

I firmatari si impegnano a coordinarsi per aggiornare in modo tempestivo le informazioni presenti sui propri siti web.

Art. 5 - Impegni della Regione

La Regione Piemonte partecipa alle attività informative connesse all'attuazione del presente protocollo nell'ambito dei piani regionali e dei progetti di inclusione dei cittadini di Paesi terzi di cui risulti capofila.

In tali ambiti, la Regione, per il tramite dei soggetti pubblici e privati partner di progetto e/o affidatari di specifici incarichi, si impegna a promuovere la diffusione una corretta informativa ai cittadini stranieri che intendano presentare istanza di rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno tramite invio del kit postale, appuntamento sulla piattaforma PRENOTAFACILE e in via residuale presentazione spontanea presso gli sportelli dell'Ufficio Immigrazione.

La Regione Piemonte si impegna, altresì, a collaborare con gli altri enti sottoscrittori del protocollo per la realizzazione delle attività formative correlate e per la fruizione dei relativi contenuti tramite l'utilizzo degli strumenti previsti all'interno del piano regionale di *capacity building* denominato "Sofia 2" finanziato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione.

Art. 6 - Impegni della Questura

La Questura si impegna a diffondere materiale informativo specifico per l'accesso alla procedura di protezione internazionale, alla richiesta del rilascio e del rinnovo del permesso di soggiorno e alla prenotazione online e, altresì, a comunicare tempestivamente ogni modifica e variazione rilevante nelle procedure e prassi di cui sopra che possa avere effetto sulle attività delle associazioni. Saranno organizzate, a cura di personale della Questura, sessioni formative dedicate, rivolte agli operatori degli enti e delle associazioni aderenti al presente Protocollo.

Verranno altresì organizzati dall'ufficio Immigrazione momenti di formazione sulle modalità di accesso alla piattaforma digitale "Prenotafacile" indirizzati agli operatori degli sportelli degli Enti aderenti.

Art. 7 - Impegni della Prefettura



Prefettura di Torino Ufficio Territoriale del Governo

La Prefettura, in raccordo con la Questura, provvede a coordinare e convocare il Tavolo Tecnico di cui all'art.2, si impegna inoltre a coadiuvare la Questura nel veicolare le informazioni rivolte alle associazioni. In raccordo con Questura, cura l'aggiornamento dei referenti per l'attuazione del presente protocollo

Art. 8 - Impegni di UNHCR

L'UNHCR si impegna a condividere le proprie posizioni ed i propri documenti di indirizzo concernenti la tutela di alcune categorie di richiedenti asilo, al fine di consentire alle associazioni e alle Istituzioni di avere un approccio consapevole del contesto internazionale in continuo divenire, anche attraverso il front office dello Sportello "*Spazio Comune*", presso il Servizio Stranieri in via Bologna 49/A.

La collaborazione si estende anche nel fornire supporto per la predisposizione di materiali informativi diretti ai richiedenti la protezione internazionale e per la facilitazione di eventi di formazione sulla protezione internazionale diretti a tutti i soggetti coinvolti nel presente Protocollo di Intesa.

Art. 9 Impegni di ANCI Piemonte e ALI Piemonte

Le Associazioni ANCI Piemonte e ALI Piemonte si impegnano a sensibilizzare gli Enti Soci, veicolare le informazioni e le finalità del presente Protocollo e indagare le disponibilità degli Enti Soci ad avviare collaborazioni e percorsi sperimentali per contribuire al raggiungimento delle suddette finalità.

Art. 10 – Durata

Il presente Protocollo di Intesa avrà la durata di un anno decorrente dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato previo accordo scritto tra le Parti.

Saranno esaminate eventuali richieste di successiva partecipazione al presente Protocollo da parte di altri soggetti in appositi incontri tra le parti firmatarie.

Art. 11 – Oneri

La collaborazione delle parti al progetto non comporta alcun onere finanziario diretto a carico delle parti firmatarie del presente accordo.

Art. 12 – Riservatezza

Le parti si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisiti a seguito e in relazione alle attività oggetto del presente Protocollo di Intesa.

Art. 13 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente in materia di privacy le parti si danno reciproco atto che i dati personali relativi a ciascun beneficiario (quali, ad esempio, dati anagrafici etc...), acquisiti previa sottoscrizione da parte degli interessati di apposita liberatoria, verranno trattati in ragione del rapporto contrattuale corrente tra ciascuna parte e per la propria competenza ed inseriti ed elaborati nelle rispettive banche dati, al fine esclusivo di gestire i reciproci rapporti con i beneficiari. Con la firma del presente atto ciascuna parte dichiara di avere preso visione delle predette informative.

Articolo 14 - Risoluzione delle controversie

Le eventuali controversie o istanze concernenti l'interpretazione, l'applicazione o l'attuazione del presente Protocollo, comprese la sua esistenza, validità o conclusione, saranno risolte in via amichevole mediante negoziato o attraverso altri meccanismi non-giudiziari di risoluzione delle controversie.

TORINO,

Firmatari